

# Cultura per l'oggi Testori, il ricordo stasera al Gallio

**Como**

Conferenza  
di Giuseppe Frangi  
per il centenario  
del drammaturgo e poeta

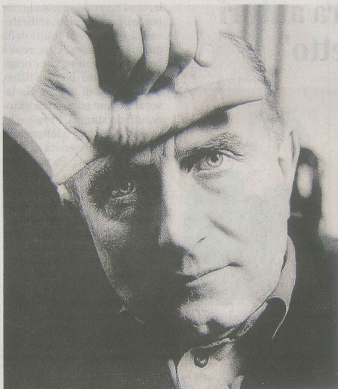
Il Centro culturale Paolo VI celebra il centenario della nascita di Giovanni Testori stasera, alle 21, nell'Aula magna del Collegio Gallio, con l'incontro "Una cultura per l'uomo di oggi", che impegnerà come relatore Giuseppe Frangi, scrittore, giornalista e presidente dell'associazione intitolata al poeta e drammaturgo milanese, di cui ricorre anche il trentennale della scomparsa.

Un incontro che parte da una memoria comasca: il titolo scelto è lo stesso della conferenza che Testori tenne a Como il 6 maggio 1980, proprio in occasione dell'inaugurazione dell'attività pubblica del neo-nato Centro culturale Paolo VI, dando così inizio a una collaborazione proseguita negli anni succes-

sivi e che ha permesso, tra le altre iniziative, di presentare in città, in anteprima, due sue opere teatrali, il "Factum est", nel dicembre 1981, e il "Post Hamlet", nel marzo 1984, oltre a un suo nuovo intervento per l'apertura della mostra del pittore americano William Congdon, nel marzo 1983.

«Interprete acuto della condizione dell'uomo e della società nel mondo contemporaneo - sottolinea il Centro culturale - anche in occasione di quell'incontro del 1980 Testori non mancò di pronunciare parole inaspettate, proponendo, innanzitutto, un significato di cultura come "esperienza", non tanto come un'idea, riservata magari agli specialisti: l'esperienza di un "Qualcosa" che tocca tutti gli ambiti di vita e plasma tutti i gesti che si compiono. "Si fa cultura in ogni modo, la cultura è la forma costante", ebbe a dire lo scrittore milanese».

E ancora oggi «quella sua provocazione resta viva più



Giovanni Testori (1923-1993)

che mai: che implicazione aveva nella vita e nell'attività di Testori aderire a questa visione della cultura? Quali scelte lo portò a fare? Quali incontri imprevisi? E come si rapportava con il resto della società intellettuale?». Il Centro culturale Paolo VI promuove questo incontro nell'ambito delle iniziative nazionali per il centenario: nella sala di via Gallio 1, Frangi riprenderà i temi lanciati in quella serata di 43 anni fa per «coglierne i segni nella

storia e nella vicenda umana di un protagonista della nostra epoca».

Frangi, nato a Milano nel 1955, è giornalista e attualmente collabora con La Repubblica, L'Eco di Bergamo, il Sussidiario.net e con questo quotidiano. In precedenza, ha lavorato per numerose testate italiane e ha diretto il settimanale Il Sabato, tra il 1988 e il 1990, e il settimanale Vita, dal 2001 al 2018. L'ingresso è libero.

**A. Bru.**